

Petrolio e gas. Nel 2008 cresceranno del 20% gli investimenti delle società per lo sviluppo

Energia, esplorazioni record

Il calo delle quotazioni influenzerà la spesa dal 2009 in avanti

A CURA DI
Emanuele Scarci

I prezzi di petrolio e gas scivolano su un piano inclinato, ma gli investimenti delle *oil companies* in esplorazione e sviluppo (E&P) per l'anno in corso non dovrebbero risultare a rischio; quelli per il 2009 invece saranno influenzati dai prezzi del greggio e della recessione mondiale. L'incertezza dei mercati si riflette anche su operatori e analisti: i primi ostentano fiducia, i secondi sono ancora alla ricerca di una bussola. Per esempio, Goldman Sachs prevede una fine d'anno con il barile in alta tra i 50 e i 70 dollari e un 2009 con prezzi medi di 86 dollari; Hvb Commodity Research vede invece un 2009 con il petrolio consolidarsi tra i 90 e i 100 dollari, mentre

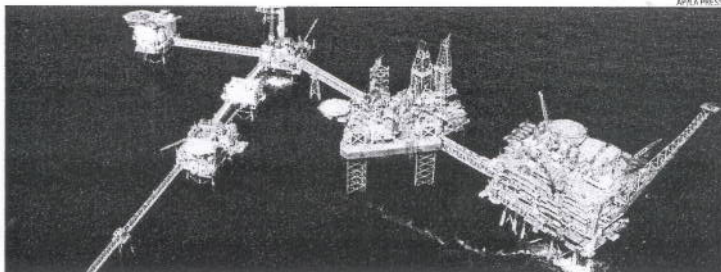
te l'amministratore delegato Paolo Scaroni ha ribadito che «la crisi internazionale non cambia la nostra strategia».

«I provvedimenti decisi dai Governi - osserva Zeno Soave, ad di Socotherm, tra i big mondiali nel rivestimento di tubi per petrolio e gas - ha fatto tirare un sospiro di sollievo, ora però si teme la recessione, in particolare la sua profondità. Finora però le grandi commesse sono state tutte confermate, sia perché i budget sono stati fatti su quotazioni medie del petrolio a 50 dollari sia perché esiste un problema serio di rimpiazzo delle riserve. Un esempio? La Chevron dovrebbe avere in cassa una quarantina di miliardi di dollari che prima o poi utilizzerà». Di fatto eventuali variazioni degli investimenti verranno decise nei prossimi mesi, quando si capiranno meglio i trend dell'economia mondiale.

«Oggi gli operatori - conclude Soave - sono convinti che il rafforzamento del dollaro possa continuare a compensare l'indebolimento del petrolio. E comunque le quotazioni del greggio, dopo un fase di stagnazione, potrebbero riprendere la marcia al rialzo».

Secondo Jochen Hitzfeld, analista di Hvb Commodity Research, la fase di consolidamento del petrolio durerà per buona parte del 2009 con quotazioni medie annuali di 90-100 dollari. «Una caduta libera del greggio verso i 60 dollari - sostiene -, come quella suggerita dagli operatori ribassisti, presupporrebbe un fallimento del piano di salvataggio americano e una profonda recessione per l'economia globale. Non è però questo il nostro scenario di riferimento». Meno ottimista Arjun Murti, analista di punta di Goldman Sachs, secondo cui il barile oscillerà fra i 50 e i 70 dollari sino alla fine dell'anno.

e.scarci@lsale24ore.com

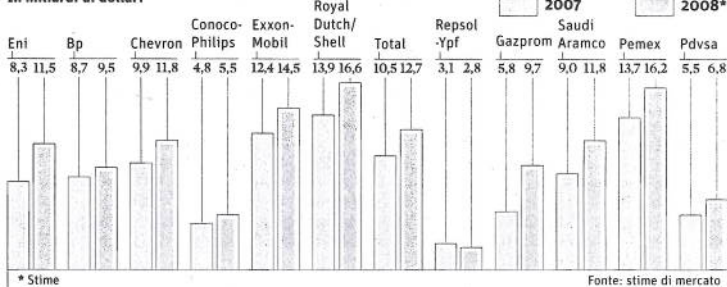


Le risorse a disposizione

I BUDGET

Investimenti programmati nel 2008 per esplorazione e produzione delle principali compagnie.

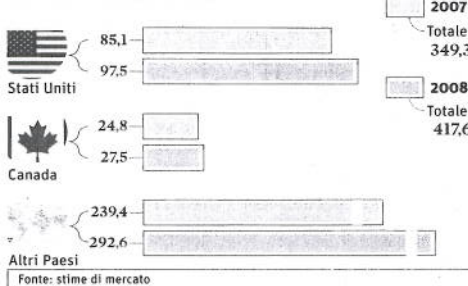
In miliardi di dollari



GLI INVESTIMENTI

Investimenti in esplorazione e produzione di gas e petrolio.

2008 stime in miliardi di dollari



I NUMERI

417 miliardi di dollari

Gli investimenti globali
Quest'anno le compagnie dovrebbero spendere circa il 20% in più grazie anche alle quotazioni record del petrolio nella prima parte dell'anno

9 miliardi di euro

La spesa dell'Eni
La società italiana dovrebbe replicare nel secondo semestre dell'anno la spesa di 4,46 miliardi effettuata nel primo

Sole 24 Ore
20 Ottobre 2008